herpy

SCINCHI

Cunningham's Skink

Egernia cunninghami

Uno scinco grande, diurno e molto sociale, con la coda spinosa, originario del sud-est temperato dell'Australia. *Egernia cunninghami* vive in gruppi familiari nelle fessure tra le rocce, partorisce piccoli vivi e va in letargo nei mesi freddi. Richiede un terrario ampio e soleggiato, con solide strutture rocciose e UVB.

Famiglia: Scincidae Nome precedente: *Tiliqua cunninghami*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**200-350 g**
Aspettativa di vita	**20-27 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-30 °C**
Punto caldo	**35-40 °C**
Temperatura, notte	**12-18 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**60 mesi**
Piccoli per parto	**1-8 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**90 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Egernia cunninghami è uno scinco grande e robusto, con zampe corte, testa larga e coda lunga e appuntita. Le scaglie del dorso sono carenate dalla nuca fino alla punta della coda, dove formano grandi anelli spinosi. La colorazione va dal rosso ruggine e dal marrone scuro al nero intenso, con macchie più chiare sparse, soprattutto attorno alla bocca e sulle zampe. Gli animali delle popolazioni settentrionali sono spesso più piccoli e bruni o rossastri, mentre quelli meridionali sono più scuri e con un disegno più marcato.

Il corpo, dal muso alla cloaca, raggiunge fino a 25 cm negli adulti, mentre la lunghezza totale è di 30-40 cm. Gli adulti pesano fino a circa 350 g. Le zampe sono così corte che l'animale scivola sul ventre quando si muove. *E. cunninghami* può essere confuso con gli scinchi dalla lingua blu (genere *Tiliqua*), ma ha spine sulla coda e non è liscio come questi.

La specie è diurna e passa gran parte della giornata a crogiolarsi al sole sulle rocce. Il nome della specie rende omaggio al botanico ed esploratore Alan Cunningham, che raccolse i primi esemplari.

Distribuzione e habitat

Egernia cunninghami vive nell'Australia sud-orientale, dal Queensland sud-orientale attraverso il New South Wales fino al Victoria centrale, su entrambi i versanti della Great Dividing Range. Una popolazione isolata vive nel South Australia, nei Mount Lofty Ranges e nella penisola di Fleurieu.

Le popolazioni sono legate ad affioramenti rocciosi in foreste e boschi aperti. Il disboscamento e la rimozione di tronchi e pietre ostacolano la dispersione tra le popolazioni, e quella del South Australia è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

La specie vive in foreste e boschi aperti con affioramenti rocciosi e grandi massi di granito. Gli animali abitano nelle fessure, tra le pietre, nei tronchi cavi e sotto la corteccia. Un gruppo familiare è composto da una coppia e da più generazioni di discendenti, fino a 26 animali in totale, che usano gli stessi rifugi e si scaldano insieme sulle stesse rocce.

Il clima è temperato, con estati calde e inverni freddi. Gli animali sono attivi da circa settembre ad aprile e vanno in letargo durante l'inverno australiano, tipicamente da aprile a settembre. Gli animali attivi in natura hanno una temperatura corporea di 30-33 °C e prediligono circa 35 °C. Gli adulti si nutrono soprattutto di vegetali come foglie, fiori e frutti, integrati con lumache, coleotteri e altri artropodi; i giovani mangiano più artropodi degli adulti.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Egernia cunninghami è una specie grande e richiede un terrario spazioso. Una coppia ha bisogno di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un piccolo gruppo composto da un maschio e tre-quattro femmine richiede più spazio.

Costruisci fessure e tane con pietre piatte, ardesia e sughero, appoggiandole direttamente sul fondo in modo che non possano essere scalzate. Devono esserci almeno due rifugi e un grande sasso piatto per il basking. Usa corteccia, fibra di cocco e terriccio come substrato; evita la sabbia fine, perché può causare irritazioni agli occhi e stipsi intestinale. Mantieni il substrato leggermente umido sotto un rifugio. Il terrario deve essere ben ventilato e avere un coperchio ben chiuso, a prova di fuga. Non deve mancare una grande ciotola d'acqua in cui l'animale possa fare il bagno.

TEMPERATURA

Di giorno l'aria deve essere a 24-30 °C, con un chiaro gradiente tra il lato fresco e quello caldo. Sotto un faretto alogeno si colloca un grande sasso piatto, la cui superficie deve raggiungere 35-40 °C misurati con un termometro a infrarossi; corrisponde alla temperatura corporea di circa 35 °C che la specie sceglie da sé.

Di notte la temperatura può scendere a 12-18 °C, come nella regione d'origine temperata. Gli animali tollerano le notti fresche, ma devono potersi riscaldare al mattino.

In natura la specie va in letargo da circa aprile a settembre. In inverno offri giornate più corte e temperature un po' più basse, in modo che l'animale segua il proprio ritmo. Un vero riposo invernale non è necessario in terrario e, se vuoi offrire un periodo fresco, deve essere riservato ad animali sani e ben nutriti.

UMIDITÀ E ACQUA

Egernia cunninghami proviene da foreste rocciose temperate e un'umidità dell'aria del 40-60 % è adeguata. Nebulizza leggermente il terrario un paio di volte a settimana e predisponi un rifugio umido sul lato fresco, così che l'animale possa scegliere da sé.

Una grande ciotola d'acqua stabile, con acqua fresca, deve essere sempre disponibile; gli animali bevono e fanno il bagno al suo interno. Cambia l'acqua ogni giorno e lava la ciotola ogni settimana.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Egernia cunninghami è diurna, ama molto il basking e ha bisogno di UVB per tutto il tempo in cui la luce è accesa. Un tubo UVB al 5-6 % con riflettore sopra la zona di basking, che copre circa la metà della lunghezza del terrario, corrisponde alla zona 3 di Ferguson, come per la specie affine *Egernia stokesii*. Posiziona la zona di basking in modo che il dorso dell'animale sia ad almeno 20 cm dal tubo. I raggi UVB non attraversano vetro o plastica e i tubi vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore.

Integra con una forte luce diurna bianca. Il fotoperiodo è di circa 14 ore in estate e 12 ore in inverno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Egernia cunninghami è onnivora, ma gli adulti sono prevalentemente erbivori: in natura oltre il 90 % del loro cibo è costituito da parti di piante. I giovani mangiano molti più artropodi. Offri quindi agli adulti una grande quota di verdura e ai giovani più cibo di origine animale.

Offri verdure e erbe spontanee come tarassaco, trifoglio, indivia e cavolo, verdure tritate come zucchina, carota e cetriolo, fiori come ibisco e rose, e un po' di frutta come premio. A questi si aggiungono insetti come blatte, grilli, cavallette e tarme della farina, oltre a lumache. Piccole quantità di carne magra o uovo sodo possono essere inserite, ma non devono occupare molto spazio. Lava tutte le verdure e le erbe spontanee prima di offrirle.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti tre volte a settimana in piccole porzioni, alternando verdura e cibo di origine animale. Spolvera leggermente insetti e verdure con calcio e somministra un integratore vitaminico una volta a settimana. Una dieta ricca di carne e grassi provoca obesità.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Egernia cunninghami è uno dei rettili più sociali: vive in gruppi familiari di lunga durata. Una coppia può essere tenuta insieme, e un piccolo gruppo composto da un maschio e tre-quattro femmine funziona in un terrario grande, soprattutto se gli animali sono cresciuti insieme. Maschi adulti estranei possono combattere seriamente, quindi un maschio non va tenuto con altri maschi. I nuovi animali si introducono solo dopo la quarantena e sotto controllo, e vanno separati se combattono.

Gli animali diventano più fiduciosi con l'alimentazione tramite pinzetta, ma non sono adatti a essere maneggiati molto. Un animale minacciato si ritira in una fessura, si gonfia e si blocca con le scaglie spinose, così che è difficile estrarlo. Un comportamento calmo e routine regolari riducono lo stress.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono difficili da distinguere dall'esterno, e una sessuazione sicura richiede un veterinario esperto di rettili. I piccoli raggiungono la maturità sessuale dopo circa cinque anni, con una lunghezza dal muso alla cloaca di 19-20 cm. Negli animali con cibo abbondante potrebbe avvenire più rapidamente, ma non è documentato.

ACCOPPIAMENTO

La specie è monogama e le coppie restano unite anno dopo anno. Gli animali dei gruppi familiari si accoppiano raramente con parenti stretti, quindi gruppi di fratelli possono dare accoppiamenti scarsi; una coppia di famiglie diverse funziona meglio. L'accoppiamento avviene intorno a novembre, dopo il letargo invernale. Non è documentato se un periodo invernale fresco sia necessario per la riproduzione in terrario.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie partorisce piccoli vivi. Una nidiata è di 1-8 piccoli, raramente fino a 11. La femmina partorisce al massimo una volta all'anno, e non tutte le femmine si riproducono ogni anno. I piccoli nascono a gennaio e febbraio.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare. La gestazione dura circa 90 giorni come in *Egernia stokesii*, e ciò concorda con un accoppiamento a novembre e un parto a gennaio-febbraio. Offri alla femmina gravida cibo extra, calcio e UVB, e mantieni il terrario tranquillo. La femmina può partorire allo scoperto se le fessure sono troppo strette, quindi devono esserci rifugi ampi

e piatti.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano 6-7 cm dal muso alla cloaca alla nascita. In natura restano nel gruppo familiare fino alla maturità sessuale. Offri loro un terrario con rifugi, UVB e piccoli insetti e verdura finemente tritata ogni giorno, spolverati con calcio. Tieni i piccoli sotto osservazione e separali dagli adulti se si nota aggressività.

Salute ed errori comuni

Egernia cunninghami è resistente quando temperatura, luce e substrato sono adeguati. I problemi tipici sono:

- Carenza di calcio e malattia metabolica delle ossa per UVB insufficienti e dieta monotona.
- Stipsi intestinale per sabbia fine o pezzi di cibo troppo grandi.
- Obesità per troppa carne e grassi e poco movimento.
- Parassiti interni ed esterni, soprattutto negli animali nuovi.
- Ferite da combattimento e stress per una detenzione troppo ravvicinata, soprattutto di maschi adulti estranei.

La specie può vivere oltre 20 anni, fino a 27. Metti i nuovi animali in quarantena per almeno un mese. Gli animali nascondono bene le malattie, quindi contatta un veterinario esperto di rettili in caso di cambiamenti dell'appetito, perdita di peso o gonfiori.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.